



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 463

NAZIONI UNITE CONTESTANO VIOLAZIONE DIRITTI UMANI SUI PFAS: MITENI, AUTORIZZATA A LAVORARE IL GENX IMPORTATO DALL'OLANDA, COME SMALTIVA LE SCORIE?

presentata il 5 dicembre 2023 dalla Consigliera Guarda

Appreso che le Nazioni Unite hanno recentemente rese pubbliche¹cinque lettere inviate a DuPont, Chemours, Corteva, Stati Uniti e Paesi Bassi nel mese di settembre 2023 settembre. Si tratta di lettere a riscontro di rilievi sollevati dalla Environmental Law Clinic di Berkeley Law per conto di Clean Cape Fear rispetto alla richiesta per ottenere il risarcimento dei danni per violazioni dei diritti umani associate all'esposizione a PFAS provenienti dalla struttura di Chemours Fayetteville Works.

Appreso, inoltre che la lettera indirizzata ai Paesi Bassi da parte delle Nazioni Unite riguarderebbe le esportazioni di rifiuti PFAS dallo stabilimento di Dordrecht di Chemours nell'Unione Europea a Fayetteville Works nella Carolina del Nord.

Visto il Decreto n. 129 del 18 giugno 2013 del Dirigente della Direzione Tutela ambiente, che esclude dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni il progetto di conversione di alcune dotazioni impiantistiche esistenti in una linea produttiva di produzione prodotti perfluorurati dell'azienda Miteni s.p.a., al fine di attuare il trattamento e il recupero di un rifiuto pericoloso.

Rilevato che il suddetto decreto dava conto che l'istanza di progetto presentata riguardava la richiesta per il trattamento di un rifiuto pericoloso classificato con CER 07 02 01* al fine di ottenere il sale ammonico dell'Acido 2,3,3,3 - Tetrafluoro-2-Eptafluoropropossi-Propoanoico, e che le operazioni previste sono da classificarsi come operazione di recupero "R3 - riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi.

¹ <https://news.bloomberglaw.com/environment-and-energy/un-probes-dupont-chemours-over-human-rights-harms-from-pfas-23> ; si veda anche [Rifiuti industriali che contengono Pfas, dopo l'ispezione in Veneto l'Onu punta il dito sulla violazione dei diritti umani negli Stati Uniti – Sivemp Veneto](#)

Visto il decreto n. 59 del 30 luglio 2014 del Direttore del Dipartimento Ambiente.

Evidenziato che tale decreto autorizzava Miteni a trattare rifiuti contrassegnati dal codice CER 07 02 01* che identifica rifiuti pericolosi classificati come “soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri”.

Rilevato che in un documento Greenpeace del luglio 2018² si legge “*dal 2014 al 2017 Miteni ha ricevuto ogni anno quantitativi accertati fino a 100 tonnellate annue di rifiuti chimici pericolosi contenenti il GenX (con un limite massimo di 5,4 tonnellate trattabili ogni giorno). Una volta recuperato il GenX dal rifiuto, la sostanza è stata poi inviata al cliente olandese. Il bilancio di massa del processo, redatto da Miteni ad ottobre 2013, riporta che dalle 119 tonnellate che l’azienda è stata autorizzata a trattare su base annuale, siano state recuperate circa 17 tonnellate di tensioattivo GenX, 11,3 delle quali direttamente dal rifiuto CER 07 02 01 * proveniente dall’Olanda.*”.

Considerato che alla luce di quanto sopra, pare necessario chiarire con quali procedure Miteni smaltiva i rifiuti di lavorazione delle scorie di GenX e cC604 importate dall’Olanda e se, in particolare, erano state dettagliate le modalità di smaltimento di tali rifiuti e se queste erano o meno rispettose delle disposizioni della Convenzione sul controllo dei movimenti transfrontalieri di rifiuti pericolosi e del loro smaltimento (convenzione di Basilea).

Tutto ciò premesso, la sottoscritta Consigliera,

interroga l’Assessore regionale all’ambiente

per conoscere:

- 1) quali attività di controllo e di manutenzione sono state effettivamente svolte sugli impianti esclusi da VIA come da decreto n.129 del 18 giugno 2023 del Direttore della Direzione ambiente e vista l’AIA di cui al decreto 59 del 30 luglio 2014 del Direttore del Dipartimento Ambiente?
- 2) con quali procedure Miteni smaltiva i rifiuti di lavorazione delle scorie di GenX e cC604 importate dall’Olanda?
- 3) Se erano state dettagliate le modalità di smaltimento di tali rifiuti e se queste erano o meno rispettose delle disposizioni della Convenzione sul controllo dei movimenti transfrontalieri di rifiuti pericolosi e del loro smaltimento (convenzione di Basilea).

² [Sette scomode verità sul GenX \(greenpeace.org\)](https://www.greenpeace.org/italy/attivita/interroghe/interroghe-2018/7-sette-scomode-verita-sul-genx)